

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - MTIC82600E**

**"EX V CIRCOLO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MTIC82600E	Medio Alto
MTEE82601L	
V A	Medio - Basso
MTEE82602N	
V A	Medio Alto
V B	Basso
V C	Alto
MTEE82603P	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MTIC82600E	0.0	0.9	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MTIC82600E	0.0	0.1	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MTIC82600E	0.0	0.3	0.9	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo costituisce una realtà complessa che va organizzata e gestita in modo progettuale, sulla base di una visione generale che prevede il rispetto della specificità socio-culturale dei singoli plessi di ogni singola identità scolastica. Il rapporto tra il bacino di utenza e la scuola, in linea di massima, è positivo con una certa apertura verso i valori dell'educazione e della cultura, anche se non mancano i casi in cui si tende a delegare alla scuola la formazione totale dell'alunno.	La scuola interagisce con una comunità sociale eterogenea; accoglie alunni che provengono dal centro urbano e dalle zone periferiche. Opera, pertanto, in un contesto socio-economico tendente al terziario e alla piccola imprenditoria. Negli ultimi anni si riscontra nel territorio sia la presenza di famiglie in situazioni lavorative precarie che appartenenti ad etnie diverse.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

In forza dell'acquisizione da parte dell'UNESCO della nostra città come "Patrimonio dell'Umanità" e della recentissima designazione come "Capitale europea della cultura per il 2019", la realtà del nostro territorio ha visto allargarsi in modo significativo il proprio orizzonte culturale, tanto che l'itinerario formativo ed esistenziale dei nostri studenti, si trova ad interagire con una molteplicità di culture, espresse secondo le modalità comunicative proprie dell'uomo.

La nostra scuola utilizza abitualmente i servizi offerti dalle seguenti strutture in base alle attività programmate:

- museo dell'arte medievale e moderna (Palazzo Lanfranchi);
- museo archeologico nazionale "D.Ridola";
- MUSMA;
- museo della Civiltà contadina;
- auditorium del conservatorio "E. Duni";
- biblioteca e mediateca provinciale;
- archivio di Stato;
- Sovrintendenza ai Beni Culturali e Ambientali;
- Università;
- teatri cittadini;
- associazioni di tipo culturale, in particolare di carattere musicale e teatrale, ambientale e di volontariato;
- associazione Tolbà;
- consultori familiari
- A.S.L.;
- Pinacoteche;
- chiese monumentali;
- masserie fortificate
- centro storico cittadino e rioni Sassi;
- C.E.A.;
- palestre;
- campi di calcio annessi alle parrocchie;
- associazioni sportive;
- palazzetti dello sport;
- aziende alimentari (panifici, caseifici...);
- botteghe artigiane;

L'interazione con culture "altre" pone la necessità di fornire a ciascun alunno gli strumenti atti a mettere in relazione tali culture con la propria. Il contributo dell'ente locale a sostegno dell'offerta formativa, pur essendo significativa, dovrebbe essere più puntuale ed organizzata.



## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	39,3	24,7	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,9	48,3	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,9	27	21,4
Situazione della scuola: MTIC82600E	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	75,0	82,0	77,5
	Totale adeguamento	25,0	18,0	22,4
Situazione della scuola: MTIC82600E		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni plessi dispongono di spazi interni ed esterni utilizzabili per le attività didattiche.</p> <p>Presenza di laboratori multimediali e lim in alcune aule. La scuola utilizzerà tutte le opportunità che si presenteranno per migliorare e creare la infrastrutturazione multimediale in tutti i plessi (ben otto) dell'istituto comprensivo (fondi PON ed altre risorse rivenienti dalla "Buona Scuola").</p>	<p>Spazi poco curati e non completamente conformi alle vigenti norme di sicurezza;</p> <p>Mancanza di spazi per le attività motorie in diversi plessi;</p> <p>numero eccessivo di plessi (complessivamente 7) e distanza eccessiva tra gli stessi, difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici.</p> <p>La scuola può contare essenzialmente sul finanziamento statale. Il contributo volontario richiesto alle famiglie è esiguo data la situazione economica attuale. Limitato anche il contributo dei privati e degli enti locali;</p> <p>mancanza di tecnici per la manutenzione degli strumenti informatici.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MTIC82600E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MTIC82600E	99	98,0	2	2,0	100,0
- Benchmark*					
MATERA	4.287	94,2	262	5,8	100,0
BASILICATA	13.756	92,9	1.048	7,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MTIC82600E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MTIC82600E	2	1,4	35	25,4	46	33,3	55	39,9	100,0
- Benchmark*									
MATERA	47	1,3	544	14,9	1.324	36,2	1.747	47,7	100,0
BASILICATA	209	1,9	1.581	14,5	3.944	36,2	5.171	47,4	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:MTIC82600E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MTIC82600E	20,6	79,4	100,0

<b>Istituto:MTIC82600E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MTIC82600E	41,9	58,1	100,0

<b>Istituto:MTIC82600E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MTIC82600E	81,8	18,2	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MTIC82600E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MTIC82600E	14	15,7	59	66,3	6	6,7	10	11,2
- Benchmark*								
MATERA	861	30,9	674	24,2	452	16,2	795	28,6
BASILICATA	2.617	31,9	2.034	24,8	1.213	14,8	2.333	28,5
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MATERA	37	75,5	1	2,0	11	22,4	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	115	76,7	2	1,3	33	22,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,6	6,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	50	36,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	46,4	56,7	67,7
Situazione della scuola: MTIC82600E	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,4	21,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	53,6	51,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,6	10	8,8
	Più di 5 anni	21,4	17,8	29,3
Situazione della scuola: MTIC82600E		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di un gruppo di docenti con contratto a tempo indeterminato di età superiore ai 45 anni garantisce un elevato bagaglio di esperienze educativo-didattiche ed una maggiore consapevolezza del proprio ruolo.</p> <p>Negli ultimi anni si è verificato un turn over degli insegnanti che ha reso possibile un reciproco confronto e scambio di esperienze che ha portato ad un miglioramento della qualità della scuola garantita anche dall'alto numero di docenti laureati e diplomati, con competenze informatiche e linguistiche specifiche.</p>	<p>Il turn over non sempre ha garantito la continuità educativo-didattica a beneficio degli alunni. Inoltre, il personale docente, pur motivato e con adeguata preparazione di base, ha bisogno di formazione in servizio sulle materie attinenti la didattica e le scienze dell'educazione. Purtroppo, le risorse per un serio piano di aggiornamento e formazione sono molto carenti.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MTIC82600E	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MATERA	98,8	98,3	98,5	98,5	98,3	99,8	99,8	100,0	99,9	99,8
BASILICATA	97,9	98,2	97,9	98,1	97,9	99,4	99,4	99,6	99,7	99,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MTIC82600E	100,0	100,0	100,0	92,5
- Benchmark*				
MATERA	98,4	98,1	93,4	93,9
BASILICATA	96,8	96,9	94,5	95,2
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MTIC82600E	11,1	37,0	33,3	11,1	3,7	3,7	7,5	32,5	17,5	20,0	10,0	12,5
- Benchmark*												
MATERA	24,1	27,1	20,7	17,6	7,3	3,2	23,8	24,0	22,1	19,4	7,3	3,3
BASILICATA	26,1	27,0	21,8	16,1	6,7	2,2	24,9	26,2	22,2	17,1	6,6	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MTIC82600E	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MATERA	0,9	0,3	0,1	0,3	0,2
BASILICATA	0,5	0,3	0,2	0,1	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MTIC82600E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MATERA	0,4	0,6	0,6
BASILICATA	0,7	0,6	0,5
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MTIC82600E	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MATERA	2,0	1,4	1,0	1,0	0,5
BASILICATA	1,4	1,2	1,0	0,8	0,5
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MTIC82600E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MATERA	0,8	0,7	0,6
BASILICATA	0,8	0,7	1,0
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MTIC82600E	4,0	5,1	2,8	4,0	2,7
- Benchmark*					
MATERA	2,5	1,5	1,4	1,4	0,8
BASILICATA	1,9	1,6	1,2	1,4	0,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MTIC82600E	0,0	4,8	4,8
- Benchmark*			
MATERA	1,0	1,0	1,6
BASILICATA	1,1	1,0	1,0
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva; - i criteri di valutazione sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti; - la maggior parte degli alunni ha conseguito agli Esami di Stato una votazione tra 7 e 8. In questa fascia il nostro valore è al di sopra della media nazionale; - pochi sono gli alunni che abbandonano la scuola per motivi quasi esclusivamente familiari.	Per questi indicatori non vengono rilevati punti di debolezza. Tuttavia, occorre mettere in atto strategie didattiche ed educative tese a migliorare gli apprendimenti di base e di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nella nostra scuola pochi sono gli alunni che si trasferiscono in corso d'anno o nel passaggio da un anno all'altro. Tali spostamenti sono giustificati, il più delle volte, da motivazioni legate a trasferimenti del nucleo familiare. Più frequente, invece, l'iscrizione alla nostra scuola di alunni provenienti da altri Istituti Comprensivi. Gli esiti scolastici risultano eterogenei per valutazione pur mantenendosi in una fascia medio-alta.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MTIC82600E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,3	55,2	56,4			56,9	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,0	↔	↑	↑	n.d.	58,1	↔	↑	↑	n.d.
MTEE82601L	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MTEE82601L - II A	50,8	↓	↓	↓	n.d.	56,0	↔	↔	↑	n.d.
MTEE82602N	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MTEE82602N - II A	53,6	↔	↔	↓	n.d.	51,0	↓	↓	↓	n.d.
MTEE82602N - II B	57,9	↔	↑	↑	n.d.	52,8	↔	↔	↓	n.d.
MTEE82603P	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MTEE82603P - II A	73,3	↑	↑	↑	n.d.	65,4	↑	↑	↑	n.d.
MTEE82603P - II B	67,0	↑	↑	↑	n.d.	69,9	↑	↑	↑	n.d.
		56,3	55,1	56,6			55,8	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,8	↔	↑	↑	-0,4	55,9	↔	↑	↑	-1,1
MTEE82601L	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MTEE82601L - V A	67,6	↑	↑	↑	9,6	59,1	↔	↑	↑	3,1
MTEE82602N	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MTEE82602N - V A	56,9	↔	↔	↔	-3,5	53,8	↔	↔	↓	-4,1
MTEE82602N - V B	62,2	↑	↑	↑	5,2	51,6	↔	↔	↓	-3,7
MTEE82602N - V C	60,8	↑	↑	↑	0,2	65,6	↑	↑	↑	8,2
MTEE82603P	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MTEE82603P - V A	46,5	↓	↓	↓	-11,0	43,0	↓	↓	↓	-12,0
MTEE82603P - V B	57,1	↔	↔	↔	-3,2	58,9	↔	↑	↑	0,8
		62,3	55,9	60,3			53,8	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,5	↔	↑	↑	n.d.	60,8	↑	↑	↑	n.d.
MTMM82601G	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MTMM82601G - III A	61,8	↔	↑	↑	n.d.	66,3	↑	↑	↑	n.d.
MTMM82601G - III B	69,6	↑	↑	↑	n.d.	50,4	↓	↑	↓	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MTEE82601L - II A	4	6	3	0	3	5	2	3	2	4
MTEE82602N - II A	5	6	6	0	4	9	2	3	1	6
MTEE82602N - II B	5	1	6	1	6	7	3	1	3	5
MTEE82603P - II A	1	1	2	3	11	0	5	3	4	8
MTEE82603P - II B	3	0	0	1	8	1	1	1	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MTIC82600E	20,9	16,3	19,8	5,8	37,2	25,0	14,8	12,5	12,5	35,2
Basilicata	22,9	19,9	15,9	13,2	28,1	29,5	13,4	8,2	12,5	36,4
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MTEE82601L - V A	3	1	2	3	12	4	4	2	2	10
MTEE82602N - V A	3	5	1	3	5	5	3	1	1	7
MTEE82602N - V B	2	1	2	6	3	2	6	3	1	1
MTEE82602N - V C	3	1	6	5	4	2	4	0	1	13
MTEE82603P - V A	5	5	5	2	0	9	2	2	3	1
MTEE82603P - V B	2	6	2	2	5	3	4	2	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MTIC82600E	17,1	18,1	17,1	20,0	27,6	23,6	21,7	9,4	9,4	35,8
Basilicata	22,7	18,6	19,9	14,7	24,1	25,9	19,9	12,0	8,5	33,8
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MTMM82601G - III A	4	2	9	10	1	3	4	2	4	13
MTMM82601G - III B	1	1	3	4	5	2	3	8	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MTIC82600E	12,5	7,5	30,0	35,0	15,0	12,5	17,5	25,0	12,5	32,5
Basilicata	18,8	18,8	15,8	19,6	27,1	22,4	26,2	17,0	11,7	22,6
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MTIC82600E	14,9	85,1	11,7	88,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Prove di italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- classi II: punteggio medio superiore (74,9) rispetto alle medie della Basilicata (61,2), del Sud e Isole (58,3) e dell'Italia (61,0); punteggio massimo 80,8 e minimo 71,4;</li> <li>- classi V: punteggio medio superiore (69,9) rispetto alle medie della Basilicata (60,0), del Sud e isole (56,7) e dell'Italia (61,0); punteggio massimo 76,6 e minimo 60,4;</li> <li>- classe III Sc.secondaria 1° grado: punteggio medio (62,2) superiore rispetto alla media della Basilicata (59,7), più marcato rispetto a quelli del Sud e Isole (55,5) e di poco superiore (61,4) rispetto a quelli dell'Italia.</li> </ul> <p>Prove di matematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- classi seconde della Sc.primaria: punteggio medio superiore (62,1) rispetto alle medie della Basilicata (57,9), del Sud e Isole (53,1) e dell'Italia (54,6); punteggio massimo 68,7 e minimo 52,8;</li> <li>- classi V Sc.primaria: punteggio medio superiore (69,1) rispetto alle medie della Basilicata (61,3), del Sud e isole (59,0) e dell'Italia (62,9); punteggio massimo 76,6 e minimo 31,0;</li> <li>- classe III Sc.secondaria: punteggio medio (56,9) di poco superiore rispetto alla media della Basilicata (54,6), più marcato rispetto a quelli del Sud e Isole (51,2) e leggermente inferiore (57,3) rispetto a quelli dell'Italia.</li> </ul>	<p>Classi II Italiano e Matematica: alto tasso di omogeneità ed equilibrio e presenza di tutti i livelli di apprendimento; Classi V: Italiano alto tasso di omogeneità ed equilibrio e presenza di tutti i livelli di apprendimento. Matematica: basso tasso di omogeneità ed equilibrio; non presenti tutti i livelli di apprendimento. Una classe quinta della scuola primaria ha fatto registrare un alta percentuale di cheating.</p> <p>Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica:</p> <p>Prova di Italiano classi II: livello iniziale (1° e 2°) 15,1%, Basilicata (38%), Sud-Isole (42,8), Italia (37,8). Percentuale maggiore: 5° livello (per. super. al 125%).</p> <p>Prova di Matematica classi II: livello iniziale (1° e 2°) 21%, Basilicata (42,1%), Sud-Isole (51,1), Italia (47,6). Percentuale maggiore: 3° livello (intermedio).</p> <p>Prova di Italiano classi V: livello iniziale (1° e 2°) 18,8%, Basilicata (43,9%), Sud-Isole (51,2), Italia (49,9). Percentuale maggiore: 5° livello.</p> <p>Prova di Matematica classi V: livello iniziale (1° e 2°) 21%, Basilicata (42,1%), Sud-Isole (51,1), Italia (47,6). Percentuale maggiore: 5° livello.</p> <p>Prova di Italiano classe III Sc.secondaria 1° grado: livello iniziale (1° e 2°) 37,0%, Basilicata (45,4%), Sud-Isole (52,2), Italia (39,2). Percentuale maggiore: 5° livello.</p> <p>Prova di Matematica classi V: livello iniziale (1° e 2°) 37,0%, Basilicata (48,7%), Sud-Isole (58,3).</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte delle classi coinvolte nella rilevazione degli apprendimenti relativi alla Lingua italiana e alla Matematica hanno ottenuto un punteggio medio superiore rispetto a quelli della regione, Sud e Isole e Italia, ad eccezione di una sola classe, penalizzata per una notevole percentuale di cheating.

I risultati ottenuti consentono di affermare che i livelli di apprendimento risultano superiori rispetto a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Le percentuali relative alla collocazione degli alunni nei diversi livelli, nelle discipline oggetto delle prove, dimostrano una equilibrata varianza interna alle classi e fra le classi, ad eccezione della prova di matematica della classe V, in quanto si rileva un basso tasso di omogeneità e la mancanza di tutti i livelli di apprendimento.

La quota di studenti collocata nei livelli 1° e 2°, in Italiano e in Matematica, è decisamente inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono luoghi autentici di educazione, formazione e studio, nei quali gli alunni costruiscono il proprio "progetto di vita".</p> <p>il nostro progetto educativo valuta il modo in cui ogni alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affronta le esperienze;</li> <li>- orienta il suo vivere quotidiano;</li> <li>- si inserisce in modo responsabile e propositivo nella vita familiare, sociale e civile;</li> <li>- costruisce ed è attento ai bisogni di legalità;</li> <li>- diventa protagonista del proprio orientamento e delle scelte all'interno degli infiniti modelli, dei valori e dei disvalori che la nostra società ci propone.</li> </ul> <p>I docenti hanno adottato criteri comuni di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazioni sistematiche del comportamento durante attività individuali e di gruppo;</li> <li>- individuazione degli indicatori;</li> <li>- realizzazione di attività progettuali formative.</li> </ul> <p>Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti della scuola è piuttosto omogeneo.</p>	<p>la mancanza di una rete extrascolastica che possa integrare e rafforzare la nostra azione educativa.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I docenti aspirano alla costruzione di una scuola che sia in grado, con la partecipazione e con il concorso di tutti, di rispondere ai bisogni formativi degli alunni e nello stesso tempo, grazie alla ricchezza di valori personali e collettivi, consenta ad ogni cittadino di integrarsi ed orientarsi responsabilmente e criticamente, nella continua e complessa evoluzione culturale, sociale ed economica.

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa esorta i docenti ad operare scelte educative e didattiche che affermino la crescita integrale della persona nel pieno rispetto delle sue potenzialità. La nostra scuola, che accompagna il bambino dai tre ai tredici anni, non può non considerare di essere uno dei fattori principali che concorrono allo sviluppo e alla formazione della persona, insieme alla famiglia, al gruppo dei coetanei, all'ambiente circostante, agli stimoli sociali locali e globali.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MTIC82600E	16,0	14,7	21,4	12,0	20,0	16,0	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
MTIC82600E	81,5		18,5
MATERA	74,4		25,6
BASILICATA	81,0		19,0
ITALIA	71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MTIC82600E	87,5	33,3
- Benchmark*		
MATERA	76,6	53,3
BASILICATA	82,8	62,1
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda gli alunni della scuola primaria un numero complessivamente accettabile si iscrive alla scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo. Diversi alunni si iscrivono ad altre scuole secondarie dei diversi Comprensivi della città di Matera. Gli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado sono positivi, soprattutto se si correlano alla situazione di partenza dei singoli alunni. Relativamente alla scuola secondaria di I grado, la stragrande maggioranza degli alunni ha seguito il consiglio orientativo.	Occorre mettere in atto strategie, non sempre condivise dalle altre agenzie educative, mirate e strategiche per un orientamento scolastico che metta in luce attitudini, capacità, competenze, inclinazioni, interessi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nei percorsi scolastici successivi sono soddisfacenti e positivi. In pochi casi gli studenti hanno trovato difficoltà nel percorso scolastico successivo.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	11,1	10
	Medio - basso grado di presenza	7,1	5,6	6
	Medio - alto grado di presenza	21,4	26,7	29,3
	Alto grado di presenza	64,3	56,7	54,7
Situazione della scuola: MTIC82600E		Medio-basso grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	15,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,6	4,4	5,6
	Medio - alto grado di presenza	21,4	23,3	27,2
	Alto grado di presenza	67,9	56,7	55,5
Situazione della scuola: MTIC82600E		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MTIC82600E - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,9	91,1	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,9	86,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	85,7	84,4	85
Curricolo di scuola per scienze	No	85,7	84,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	85,7	81,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	75	65,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,7	83,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,4	18,9	29,3
Altro	No	10,7	7,8	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MTIC82600E - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,9	84,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,9	81,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	89,3	80	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	89,3	80	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	89,3	76,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	75	66,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,7	86,7	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,9	20	28,3
Altro	No	7,1	8,9	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La finalità principale dell'intero processo di insegnamento-apprendimento della nostra scuola è quella di sviluppare competenze, intese come risorse fondamentali da utilizzare nei diversi contesti della vita, mirando al:</p> <p>a) sapere: - acquisire conoscenze e abilità rispetto alle proprie potenzialità;</p> <p>b) saper fare: - comunicare, acquisire un buon metodo di studio, affrontare e risolvere problemi;</p> <p>c) saper essere: - verso se stessi: acquisire autostima, autonomia, assumersi responsabilità, operare scelte consapevoli; - verso gli altri: riconoscere, accettare, dialogare, collaborare; - verso il proprio contesto sociale e ambientale: interagire positivamente, rispettare, partecipare.</p> <p>Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata ai docenti del nostro Istituto. Come tali, esse sono un testo aperto, che i docenti assumono e contestualizzano, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.</p> <p>Una delle modalità attraverso le quali la nostra scuola promuove un'azione educativa e didattica unitaria, è rappresentata da progetti ideati e realizzati attraverso il lavoro sinergico dei docenti dei tre ordini di scuola, sostenuti e sviluppati da una programmazione comune che tiene conto delle esigenze e delle caratteristiche degli alunni delle diverse fasce d'età.</p>	<p>Pur non possedendo un curriculum strutturato ed articolato per ogni disciplina, nel POF del nostro Istituto sono contenute le linee generali di riferimento a cui i docenti si attengono per le elaborazioni delle progettazioni didattico-disciplinari di ogni grado di scuola</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,6	10	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32,1	31,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	28,6	36,7	36
	Alto grado di presenza	35,7	22,2	33,9
Situazione della scuola: MTIC82600E		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	35,7	34,4	21
	Medio - alto grado di presenza	25	30	34,9
	Alto grado di presenza	39,3	27,8	37,4
Situazione della scuola: MTIC82600E		Medio-basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MTIC82600E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,3	83,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	71,4	57,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	82,1	74,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	57,1	45,6	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,6	47,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	89,3	87,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,1	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	42,9	41,1	42,2
Altro	No	0	4,4	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MTIC82600E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	92,9	81,1	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	75	60	73,5
Programmazione per classi parallele	No	53,6	61,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	71,4	50	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	46,4	45,6	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	89,3	87,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,4	65,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	60,7	53,3	53
Altro	No	0	4,4	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione viene elaborata dai docenti in modo unitario e secondo modelli comuni strutturati dal dirigente e declinati: nella scuola primaria per classi parallele, nella scuola secondaria per dipartimenti disciplinari e consigli di classe. Nella scuola dell'infanzia dalla programmazione annuale discende quella mensile di intersezione. Nella scuola primaria viene redatta una programmazione "a cascata": da quella annuale scaturisce una più specifica a cadenza bimestrale, discussa nel consiglio di interclasse, che viene poi modulata settimanalmente secondo le esigenze specifiche e contingenti di ogni gruppo classe rispettando il criterio della libertà di insegnamento di ciascun docente. Nella scuola secondaria, invece, la programmazione viene elaborata ad inizio anno scolastico dal consiglio di classe e da ogni singolo docente per le proprie discipline. Le progettazioni vengono elaborate per tutte le discipline, con connessioni interdisciplinari, in tutti gli ordini di scuola; nella pratica didattica i docenti tendono al superamento dei confini disciplinari, avendo come riferimento ultimo la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari.</p>	<p>la nostra scuola è composta da numerosi plessi distanti tra loro ed inseriti in contesti socio-economici-culturali differenti. Da ciò ne consegue un'oggettiva difficoltà di collegamenti e confronti immediati ed efficaci. I docenti della scuola secondaria non possono avvalersi della possibilità di confrontarsi perché non sempre sono presenti classi parallele.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,3	47,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	10	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	42,2	50,2
Situazione della scuola: MTIC82600E		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,9	24,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	11,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	64,4	67,4
Situazione della scuola: MTIC82600E		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,3	66,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	6,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	26,7	40,9
Situazione della scuola: MTIC82600E		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,3	63,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	5,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,1	31,1	27,6
Situazione della scuola: MTIC82600E		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,7	62,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	8,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	28,9	47,5
Situazione della scuola: MTIC82600E		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	62,2	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	5,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,3	32,2	37,2
Situazione della scuola: MTIC82600E		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione rappresenta un momento fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento ed è finalizzata a:

- registrare i progressi dei singoli alunni, monitorando costantemente i loro livelli di apprendimento e quelli dell'intera classe;
- promuovere un efficace processo di autovalutazione negli alunni;
- sostenere un continuo processo di autovalutazione da parte dei docenti, per verificare la tenuta complessiva delle linee direttrici sulle quali è impostato il lavoro per apportare le necessarie revisioni e i dovuti correttivi in base alle situazioni reali.

Le verifiche sono attuate dai docenti in modo trasparente, per controllare il livello delle conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni. I criteri di valutazione sono stabiliti in modo coerente e condiviso da tutti i docenti.

attraverso un'attenta analisi dei risultati conseguiti, a guidare l'azione educativa e didattica dei docenti, trattandosi di strumenti che favoriscono la riflessione sui percorsi svolti e sulle abilità e competenze acquisite o da acquisire

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria devono essere aggiornati e condivisi almeno per classi parallele, gli strumenti di valutazione individuando i descrittori dei voti per disciplina e anno di corso. Mancano prove condivise per individuare il raggiungimento delle competenze nelle classi terminali di scuola primaria e secondaria di primo grado. Il nostro Istituto Comprensivo lavorerà per colmare queste lacune.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum solo per alcune discipline, per altre rimanda al POF. Ha sempre delineato chiari e ben definiti profili di competenza disciplinari e di cittadinanza che certifica solo per le classi in uscita sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con i criteri individuati nel POF. Sono presenti dipartimenti disciplinari solo nella scuola secondaria. la progettazione didattica periodica nella scuola primaria è condivisa dai docenti per ambiti disciplinari e classi parallele; nella secondaria, invece, ciò non sempre è possibile poiché non tutti gli anni sono presenti classi parallele. I docenti, pur condividendo i criteri di valutazione, utilizzano prove standardizzate comuni per classi parallele dei singoli plessi. I risultati scaturiti dalla valutazione rappresentano un punto di riferimento su cui progettare gli interventi didattici successivi.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,6	90	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	21,4	10	18,1
Situazione della scuola: MTIC82600E		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	95,6	74,6
	Orario ridotto	0	1,1	10,2
	Orario flessibile	3,6	3,3	15,1
Situazione della scuola: MTIC82600E		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MTIC82600E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	63,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,9	64,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,9	10,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,1	11,1	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MTIC82600E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,9	76,7	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	60,7	58,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	5,6	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	6,7	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MTIC82600E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	57,1	36,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,3	87,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	5,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	2,2	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MTIC82600E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	75	57,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	84,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	4,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli unici spazi laboratoriali strutturati a disposizione degli alunni, sono i laboratori multimediali presenti nei plessi "Semeria" (sede centrale) e "S.Agnese". Per questi laboratori è stata individuata una figura di coordinamento che ha curato l'aggiornamento dei materiali e la calendarizzazione delle attività realizzate sia in orario scolastico che extrascolastico. In tutte le sezioni e le classi dell'Istituto, i docenti hanno creato una biblioteca di classe per accrescere negli alunni l'amore per la lettura. Le biblioteche sono gestite dagli insegnanti delle varie classi, supportati, a volte, dagli stessi alunni. Per quanto riguarda i computer e le LIM presenti nelle aule, la loro gestione è affidata ai docenti. Molto spesso le aule si trasformano in spazi laboratoriali per motivare e coinvolgere gli alunni in svaiate attività (esperimenti scientifici, attività artistiche, drammatizzazione ecc.). Per la scuola il tempo è una risorsa indispensabile per l'apprendimento; pertanto si attiva ad offrire ai discenti, attività di consolidamento, recupero e potenziamento, non solo durante le ore del tempo ordinario, ma anche nelle ore extrascolastiche. Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia adottano l'orario a tempo pieno. L'orario scolastico, nella scuola primaria e secondaria è articolato su due moduli: tempo ordinario e tempo pieno e risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali non sono presenti in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo. Gli studenti non hanno conseguentemente pari opportunità di fruire di tali spazi, in quanto in alcune sedi sono mancanti. Si sta procedendo, comunque, ad acquistare altre attrezzature multimediali al fine di potenziare in tutti i plessi la infrastrutturazione multimediale.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola dell'infanzia, nello scorso anno scolastico è stato adottato il metodo del “Globalismo Affettivo” per l'apprendimento della letto-scrittura. In alcune sezioni e classi dell'Istituto, gli alunni hanno sperimentato l'uso attivo e consapevole del computer e dei Tablet partecipando al Progetto comunale Open Coder City e Open Coder Dojo. Le classi quinte e prime della secondaria hanno avuto modo di conoscere dal vivo l'organizzazione degli organi dello Stato attraverso il progetto “Il Consiglio Comunale dei ragazzi”, partecipando a sedute di Giunta e di Consiglio Comunale. Successivamente hanno messo in pratica quanto appreso creando il Consiglio Comunale dei ragazzi. Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento delle lingue straniere è stato facilitato attraverso l'interazione con docenti di madre lingua che hanno avviato lo studio delle discipline in modo ludico motivando gli alunni all'acquisizione di un vocabolario di base utile per la comunicazione. Gli alunni hanno partecipato nel corso dell'anno al progetto “Giffoni Film Festival”, che ha permesso di visionare dei film e stimolare in loro la capacità di lettura visiva, di analisi e critica. Altra esperienza formativa dei ragazzi della scuola secondaria, è stata la partecipazione alle Giornate del FAI, in cui gli alunni sono diventati ciceroni per un giorno nei principali luoghi artistici della città.</p>	<p>L'Istituto comprensivo ha investito molto nel miglioramento della rete multimediale e nell'acquisto di LIM. Inoltre, si candiderà per il completamento progressivo delle attrezzature multimediali (fondi PON, ecc..). Tuttavia, occorre promuovere resistenze “psicologiche” che pur ci sono tra alcuni docenti che non utilizzano le potenzialità didattiche che offre il utilizzo delle LIM e delle attrezzature informatiche.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MTIC82600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,1	44,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	14,3	22,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,6	32,4	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MTIC82600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	43,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	57,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MTIC82600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	46	51,5	43,9
Azioni costruttive	13	32,7	34,8	38,3
Azioni sanzionatorie	50	25,5	33,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MTIC82600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	69,2	58,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	31,7	35,5	40,6
Azioni sanzionatorie	100	54,7	43,3	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MTIC82600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,4	47	45,4
Azioni costruttive	100	38,3	36,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,9	48,9	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:MTIC82600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	36,7	57,8	51,8
Azioni costruttive	n.d.	36,7	68,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,7	26,7	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MTIC82600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	44,9	46,6	41,9
Azioni costruttive	22	26,6	27,6	30,5
Azioni sanzionatorie	33	32,7	32,7	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MTIC82600E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	54,3	53,2	48
Azioni costruttive	50	25,3	29,7	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,3	31,7	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MTIC82600E % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,74	0,4	0,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,1	0,7	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi educativi che i docenti nel loro insieme programmano e realizzano, tengono conto, oltre che dei bisogni legati agli apprendimenti, anche a quelli di carattere relazionale. Questi interventi si sostanziano soprattutto nella volontà di favorire la conoscenza reciproca, l'integrazione, la cooperazione, l'accettazione delle diversità e il mutuo rispetto. Più in generale, si tiene conto dei bisogni di legalità, che fanno riflettere sul contributo che ognuno può apportare ai vari aspetti della vita sociale, favorendo l'educazione alla cittadinanza, consentendo agli alunni di conoscere la realtà che li circonda non solo attraverso l'enunciazione di principi e regole, ma facendo in modo che i principi e le regole diventino un'esigenza. In questo modo ogni alunno diventa protagonista del proprio orientamento e delle scelte all'interno degli infiniti modelli, dei valori e dei disvalori che la nostra società ci propone. Rispetto ai doveri e alle mancanze degli alunni, si prevedono sanzioni che sono di competenza degli insegnanti, del Dirigente o del Consiglio di Istituto. Le sanzioni devono essere sempre ben motivate perchè soggette a ricorso all'Organismo di garanzia composto dal Dirigente, da un docente designato dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti dei genitori. Le azioni messe in atto dalla scuola, in caso di comportamenti problematici sono risultate efficaci.</p>	<p>Non sempre le famiglie collaborano con gli insegnanti al rispetto delle regole di comportamento da parte dei propri figli. Il POF 2015-2016 deve porsi questo problema e cercare tutte le possibili strategie tese ad un proficuo e funzionale coinvolgimento delle famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e soddisfa anche le aspettative delle famiglie. Gli spazi laboratoriali strutturati vengono usati da un buon numero di classi. Nei plessi privi di laboratori non mancano occasioni per trasformare gli spazi ordinari (aule, androni, cortili) in ambienti di lavoro temporanei. La scuola si sforza di incentivare in ogni modo l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche servendosi delle varie agenzie educative presenti sul territorio. Gli alunni di tutti gli ordini di scuola lavorano spesso in gruppi eterogenei e di livello, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti significativi, in orario curricolare ed extracurricolare. La scuola realizza, nella quotidianità, significative attività relazionali e sociali di vario tipo e genere. Le regole di comportamento sono definite e condivise tra i docenti, gli alunni e i genitori delle varie classi. I docenti aspirano alla costruzione di una comunità che sia in grado di rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, in grado di fornire ad ogni individuo la possibilità di integrarsi ed orientarsi responsabilmente e criticamente, nella continua e complessa evoluzione culturale, sociale ed economica della società attuale.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	35,7	36,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,3	62,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	1,1	25,3
Situazione della scuola: MTIC82600E		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza numerose attività dirette a favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nella propria classe, con risultati soddisfacenti. In tutti gli ordini di scuola i docenti lavorano per l'integrazione degli alunni in condizioni di disabilità, con interventi mirati allo sviluppo delle potenzialità di ognuno e con la partecipazione viva a tutte le attività condotte nelle classi. I docenti di sostegno sono affiancati da operatori sociali in diverse ore della giornata. La continuità dei docenti di sostegno è garantita.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano alla formulazione dei PEI e al suo costante monitoraggio.</p> <p>La scuola si prende cura degli alunni con bisogni educativi speciali attuando modelli organizzativi e didattici flessibili e ricorrendo a metodologie diversificate. I PDP degli alunni DSA vengono aggiornati all'inizio di ogni anno scolastico.</p> <p>Per questi alunni, i docenti utilizzano in modo sistematico, schemi e mappe concettuali, privilegiando l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale, sfruttando "la didattica del piccolo gruppo" e il tutoraggio fra pari e favorendo l'apprendimento collaborativo. Nei confronti degli alunni stranieri, in alcuni casi gli interventi vengono realizzati dai docenti (anche attraverso progetti specifici), in altri, invece, attraverso mediatori culturali. Il tema dell'interculturalità è trasversale a tutte le discipline.</p>	<p>A volte il rapporto insegnanti di sostegno/alunni in condizioni di disabilità non soddisfa pienamente le reali esigenze di cui gli alunni sono portatori. In alcuni plessi mancano spazi attrezzati permanenti dedicati agli alunni disabili. In base alle necessità, i docenti allestiscono spazi temporanei all'interno delle aule o in altri spazi a disposizione.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni stranieri, i docenti, a volte, hanno difficoltà a comunicare con le famiglie a causa di incomprensioni linguistiche e per la chiusura culturale di alcune di esse a far partecipare i propri figli a determinati progetti, proposti anche da associazioni che operano nel territorio.</p> <p>Negli ultimi anni è aumentata nelle classi la presenza di alunni DSA e BES che se non affrontati adeguatamente, possono provocare conseguenze sul piano psicologico e sociale. Pur avendo individuato un docente referente, gli insegnanti lamentano la mancanza di un esperto con il quale consultarsi periodicamente.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:MTIC82600E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	91,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,7	8,9	36
Sportello per il recupero	No	0	1,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	42,9	27,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	11,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	28,6	23,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	17,9	13,3	14,5
Altro	No	7,1	11,1	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:MTIC82600E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	92,2	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,7	15,6	28,2
Sportello per il recupero	No	7,1	6,7	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	64,3	51,1	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	7,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	35,7	34,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	10,7	13,3	24,7
Altro	No	10,7	11,1	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MTIC82600E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	86,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	7,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	17,9	23,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	25	33,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,9	18,9	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	50	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	53,6	38,9	40,7
Altro	No	0	7,8	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MTIC82600E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	88,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	11,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,4	34,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	67,9	60	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,7	32,2	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	58,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	67,9	61,1	73,9
Altro	No	0	7,8	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Gli interventi di recupero delle abilità di base a favore degli alunni in difficoltà di apprendimento, vengono realizzati sistematicamente utilizzando le ore di contemporaneità (su progetti specifici), progetti in orario curricolare ed extracurricolare finanziati con le risorse del Fondo d'Istituto e con quelle stanziare dal MIUR nell'ambito dell'attuazione di interventi in aree a rischio, con forte processo immigratorio, contro la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale. I progetti relativi al recupero degli apprendimenti prevedono forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti. Per quanto riguarda il potenziamento, la scuola attua in tutti gli ordini di scuola numerosi progetti in orario curricolare ed extracurricolare realizzati dai docenti ed anche da esperti esterni retribuiti dalle famiglie. Alcuni di essi coinvolgono trasversalmente i vari ordini di scuola e riguardano attività che da anni caratterizzano fortemente l'offerta formativa della nostra istituzione scolastica ("Progetto Orchestrando, Coro delle voci bianche, Progetto sport di classe, Incontri con gli autori"). Tra i progetti più significativi realizzati dalle singole classi citiamo:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. "Vorrei una legge che" ....., promosso dal Senato della Repubblica;</li><li>2. "Mani in pasta- Chef in erba", realizzato in collaborazione con l'IPSAR di Matera;</li><li>3. "Il teatro delle Emozioni";</li><li>4. "Olimpiadi della Matematica e Giochi matematici".</li></ol>	<p>Non essendo previste nel Fondo di Istituto risorse economiche specifiche per la retribuzione del personale esterno alla scuola, le famiglie si fanno carico dei costi per la realizzazione di progetti con gli esperti. Inoltre data l'esiguità delle risorse economiche del Fondo di Istituto, non tutti i progetti possono essere finanziati non solo per la retribuzione degli insegnanti e degli esperti ma anche per l'acquisto del materiale e dei sussidi necessari. Un altro limite oggettivo è la mancanza di spazi strutturati stabili per attività laboratoriali per le quali viene spesso utilizzata la stessa aula nella quale si svolgono le attività ordinarie.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di inclusione realizzate dalla scuola sono efficaci ma condizionate dalla disponibilità di risorse economiche e spazi. Tali attività coinvolgono anche agenzie educative operanti nel territorio (Enti locali, associazioni di volontariato). I percorsi vengono svolti all'interno del gruppi-classe per consentire il coinvolgimento dei pari. Gli interventi vengono costantemente monitorati e rimodulati in caso di necessità sulla base degli obiettivi educativi prefissati. La scuola è molto attenta alle problematiche relative all'inclusione e promuove percorsi didattici individualizzati a seconda delle problematiche.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MTIC82600E - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	94,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	71,4	73,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	89,3	90	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	57,1	54,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	71,4	67,8	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	57,1	43,3	61,3
Altro	No	3,6	4,4	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MTIC82600E - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	95,6	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,6	77,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	85,7	83,3	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	71,4	64,4	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	85,7	71,1	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	53,6	42,2	48,6
Altro	No	7,1	8,9	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano nei primi giorni di settembre per procedere alla concreta formazione delle classi sulla base dei criteri generali stabiliti dai competenti organi collegiali. Vengono messe in essere azioni positive per garantire la continuità educativa verticale: visite guidate degli alunni della scuola dell'infanzia alla scuola primaria; partecipazione ad attività didattiche che vedono il coinvolgimento degli alunni dei diversi ordini di scuola (attività musicali, coreutiche, motorie). Si ritiene che gli interventi messi in campo dalla scuola per garantire la continuità educativa siano adeguati ed efficaci.	Le azioni messe in campo dalla scuola per garantire la continuità educativa, per quanto soddisfacenti, vanno comunque potenziate. Sarebbe opportuno prevedere a tal fine opportuni ed obbligatori momenti di formazione in servizio.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MTIC82600E - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	89,3	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	No	42,9	57,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46,4	52,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,4	96,7	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	10,7	14,4	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	57,1	56,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	71,4	63,3	74
Altro	No	7,1	11,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività' coinvolgono le realtà' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività' di orientamento al territorio e alle realtà' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola ha progettato un curriculum verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con gli altri ordini di scuola. Ha ritenuto importante per compiere in modo realistico e completo la scelta degli istituti, far conoscere ai ragazzi delle classi terze del plesso Sant'Agnesse l'offerta formativa presente sul territorio, cioè acquisire informazioni sull'offerta di tipi di scuola e di indirizzi presenti nell'area territoriale. Per una maggiore consapevolezza degli interessi, capacità e abilità degli alunni, elementi preziosi da tenere in considerazione, la scuola ha somministrato dei questionari attraverso i quali i discenti hanno potuto verificare quali sono quelle prevalenti o pensano di aver sviluppato. Inoltre si è servita delle fonti di informazioni disponibili: opuscoli informativi distribuiti dalle scuole superiori e diffusione del calendario degli open-day, visite presso gli Istituti superiori, partecipazioni ad attività laboratoriali offerti dal Liceo scientifico, Liceo classico ed Istituto tecnico industriale. La scuola ha effettuato un incontro con le famiglie durante il quale i docenti, in base alle attività svolte ed ai risultati scolastici complessivi, hanno espresso e motivato il Consiglio Orientativo di ogni allievo. Dal colloquio è emerso che la maggioranza dei genitori ha condiviso il Consiglio dei docenti.

La scuola non ha dati certi riguardo il prosieguo degli studi in quanto l'iscrizione è effettuata individualmente dalla famiglia.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento anche se un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità vengono annualmente discusse e deliberate nei competenti Organi collegiali. Successivamente vengono chiaramente definite, inserite nel POF e rese note alle famiglie e al territorio mediante: pubblicazione in apposita sezione del sito web dell'istituto; il D.S. tiene un incontro informativo alle famiglie degli alunni delle classi quinte della scuola primaria, nel periodo immediatamente precedente le iscrizioni, e dà indicazioni circa la missione, le priorità strategiche, l'organizzazione didattica dell'istituto; i docenti della scuola primaria e secondaria incontrano le famiglie delle varie classi, nel mese di ottobre/novembre, e illustrano l'organizzazione didattica e la programmazione della classe.	Non sempre la collaborazione delle famiglie è adeguata. Occorre mettere in campo azioni convincenti e forti per un loro proficuo coinvolgimento.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per il raggiungimento degli obiettivi la scuola pianifica le azioni attraverso il POF, il Piano annuale delle attività (personale docente e personale ATA), Programmazioni per dipartimenti e Programmazioni individuali dei docenti. Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi vengono monitorati attraverso: incontri periodici dei CC.CC. con la presenza del D.S. (scuola secondaria) e di programmazione settimanale (scuola primaria); incontri programmati individuali e collegiali con le famiglie degli alunni. I meccanismi e strumenti di controllo adottati sono: apposite riunioni degli organi collegiali competenti per ciò che concerne il POF e i documenti ad esso allegati; relazioni, nelle scadenze previste dalle norme, del DS e del DSGA o il parere degli organi di controllo allegati al Conto Consuntivo per ciò che concerne il Programma Annuale.	Gli attuali strumenti di monitoraggio adottati per quanto efficaci vanno sicuramente migliorati.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,9	21,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,1	30	32,5
	Tra 700 e 1000 €	28,6	34,4	28,8
	Più di 1000 €	21,4	14,4	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MTIC82600E	Più di 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MTIC82600E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	60,00	70	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	40,00	30	28	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MTIC82600E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	79,7	80,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MTIC82600E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	85,5	84,7	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MTIC82600E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	n.d.	18,7	22,1	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MTIC82600E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	51,9	48,9	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MTIC82600E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	86,7	90,5
Consiglio di istituto	Si	28,6	16,7	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	39,3	40	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10,7	8,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	8,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	17,8	14,8
I singoli insegnanti	No	0	6,7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MTIC82600E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	80	71,4
Consiglio di istituto	No	57,1	44,4	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	35,7	27,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	10	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,7	13,3	10
I singoli insegnanti	No	0	2,2	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MTIC82600E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	50	51,3
Consiglio di istituto	No	3,6	4,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	53,6	63,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7,1	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,9	6,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,9	13,3	12,6
I singoli insegnanti	No	32,1	33,3	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MTIC82600E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,7	48,9	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,3	33,3	32
Il Dirigente scolastico	No	14,3	6,7	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,7	5,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	57,1	62,2	65,3
I singoli insegnanti	No	10,7	15,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MTIC82600E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90	89,9
Consiglio di istituto	No	3,6	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	35,6	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	10,7	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	39,3	33,3	35,3
I singoli insegnanti	No	0	1,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MTIC82600E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,3	84,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	78,6	65,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	7,1	22,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	3,3	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	7,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MTIC82600E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	32,1	27,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	75	56,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,7
Il Dirigente scolastico	No	60,7	66,7	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,9	21,1	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,6	6,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MTIC82600E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	35,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	44,4	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	35,7	22,2	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	28,6	14,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,7	32,2	42,1
I singoli insegnanti	No	17,9	16,7	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MTIC82600E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	92,2	90,5
Consiglio di istituto	No	3,6	3,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	42,9	35,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	25	20	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	18,9	14,5
I singoli insegnanti	No	3,6	2,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MTIC82600E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	48,9	40,9	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,5	1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	38,3	39	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	10,3	20	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MTIC82600E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	54,7	42,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,6	10,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	21,4	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	13,3	24,5	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico provvede ad individuare le commissioni di lavoro, ad attribuire gli incarichi di Funzione Strumentale e a individuare lo staff di coordinamento dei collaboratori e responsabili di plesso che, in vario modo, sono interconnessi tra loro, al fine di garantire ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze tra gli organi della istituzione scolastica e le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.	Gli incarichi e le responsabilità all'interno del personale ATA andrebbero meglio definiti. Nonci sono punti di criticità particolari relativamente al personale docente.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MTIC82600E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	0	7,71	7,21	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MTIC82600E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	n.d.	4722,24	4856,49	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MTIC82600E - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	58,24	74,84	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MTIC82600E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	19,53	18,05	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MTIC82600E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,9	24,4	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	25	24,4	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,7	8,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	21,4	24,4	48,5
Lingue straniere	1	46,4	28,9	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,6	7,8	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	39,3	34,4	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,4	26,7	27,3
Sport	0	17,9	23,3	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,1	5,6	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,3	15,6	17
Altri argomenti	0	17,9	21,1	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MTIC82600E - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,4	0,7	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MTIC82600E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.d.	37,7	42	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:MTIC82600E - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: MTIC82600E
Progetto 1	Le attivita' svolte con docenti ed esperti di lingua madre inglese e francese hanno contribuito a rendere piu' sicure le competenze comunicative e morfosintattiche.
Progetto 2	Il progetto di avviamento alla pratica strumentale di base ha permesso agli alunni interessati di scoprire e curare attitudini e interessi che potranno essere potenziati nel corso del futuri percorso di formazione e isruzione.
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	57,1	43,3	25,1
	Basso coinvolgimento	7,1	22,2	18,3
	Alto coinvolgimento	35,7	34,4	56,6
Situazione della scuola: MTIC82600E		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una forte coerenza tra le risorse economiche rivenienti dal FIS e dal Programma Annuale e le scelte educative e formative del POF e dei progetti in esso prevesti. Occorre in particolare sottolineare che le risorse economiche e l'attenzione pedagogica sono state orientate in modo significativo verso quei progetti che si muovevano nell'ottica della didattica inclusiva, aspetto caratterizzante di tutta la strategia educativa dell'Istituto Comprensivo.	Il punto "dolens" è rappresentato dalla esiguità delle risorse finanziarie trasferite alla scuola. Conseguentemente, per alcuni progetti particolarmenti richiesti dall'utenza è stato necessario chiedere la volontaria contribuzione da arte delle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorit  che sono condivise al suo interno, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. I compiti delle funzioni strumentali e degli altri collaboratori del DS sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MTIC82600E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,5	1,5	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MTIC82600E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	32,1	21,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	0	6
Metodologia - Didattica generale	0	3,6	8,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,6	6,7	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	3,6	12,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	46,4	28,9	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	0	3,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	0	3,3	9,8

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MTIC82600E % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	51,6	47,2	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MTIC82600E - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	24,4	29,1	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MTIC82600E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Le tematiche affrontate riguardano prevalentemente la metodologia didattica generale, nello specifico l'uso delle LIM e del registro elettronico come supporto all'attività quotidiana di tutto il personale docente; aspetti normativi: sicurezza nell'ambito di lavoro. La qualità e la ricaduta degli interventi, sia pure imprescindibili di ulteriori e opportuni margini di miglioramento, possono considerarsi positivi.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Si ritiene che la formazione in servizio debba essere da una parte incentivata adeguatamente, dall'altra resa obbligatoria. Infatti, la non chiara obbligatorietà della formazione è un elemento che frena l'innovazione e la qualità del fare scuola.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie da anni, tramite apposita iniziativa del DS, curriculum professionali, esperienze formative certificate, ecc., degli insegnanti. Le specificità professionali di ogni docente sono il punto di riferimento, insieme alla disponibilità da acquisire, per i diversi incarichi che il DS assegna.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Bisogna sottolineare che non sempre le competenze dei docenti, pur presenti, sono utilizzabili a causa della indisponibilità, a volte, dei docenti medesimi.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MTIC82600E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	50	47,8	53,5
Curricolo verticale	Si	64,3	64,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	35,7	40	48,9
Accoglienza	Si	64,3	54,4	60,5
Orientamento	Si	57,1	63,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	50	55,6	65
Piano dell'offerta formativa	Si	64,3	72,2	84,7
Temi disciplinari	No	21,4	24,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	28,6	24,4	29,3
Continuita'	Si	60,7	62,2	81,7
Inclusione	Si	75	81,1	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	21,4	12,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,7	15,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	14,3	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	53,6	50	57,1
Situazione della scuola: MTIC82600E		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MTIC82600E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	5	6,6	6,9
Curricolo verticale	3	15,2	15,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	2	4,1	5,1	6,6
Accoglienza	3	8,8	8,6	7
Orientamento	2	5,3	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	3	2,9	3,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	6,6	7,3	7
Temi disciplinari	0	2,9	3,3	5
Temi multidisciplinari	0	3	2,9	4,1
Continuita'	3	10,2	9,4	9,4
Inclusione	3	10,4	12	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro; le tematiche sono quelle prevalenti a livello nazionale; le modalita' organizzative sono i dipartimenti e i gruppi eterogenei (presenza di docenti con competenze diverse ed appartenenti ai vari settori scolastici); i gruppi di lavoro producono documenti programmatici di riorganizzazione didattica; modelli di unita' di apprendimento disciplinari e interdisciplinari; piani annuali; criteri di valutazione. La scuola mette a disposizione dei docenti e delle classi uno spazio on-line per la condivisione di strumenti e materiali didattici, all'interno del proprio sito web e del registro elettronico.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'uso del registro elettronico per la condivisione di strumenti e materiali didattici tra docenti è poco utilizzato poiché in fase iniziale di applicazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituto Comprensivo promuove iniziative di formazione per i docenti. Le proposte formative però non sempre incontrano i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	35,7	37,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	53,3	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	14,3	8,9	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	0	16,7
Situazione della scuola: MTIC82600E		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	64,3	63,8
	Capofila per una rete	38,9	25	25,7
	Capofila per più reti	11,1	10,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MTIC82600E	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	32,1	20
	Bassa apertura	0	1,8	8,3
	Media apertura	5,6	7,1	14,7
	Alta apertura	61,1	58,9	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MTIC82600E	Media apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MTIC82600E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	57,1	45,6	56
Regione	0	10,7	7,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	2,2	18,7
Unione Europea	0	0	2,2	7
Contributi da privati	0	7,1	4,4	6,9
Scuole componenti la rete	1	25	22,2	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MTIC82600E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	10,7	10	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	17,9	11,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	57,1	50	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	0	10,1
Altro	0	0	2,2	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MTIC82600E - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	50	41,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	14,3	12,2	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	16,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	7,8	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	0	9,7
Orientamento	0	3,6	2,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	3,6	2,2	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	0	20,2
Gestione servizi in comune	1	3,6	2,2	20,8
Eventi e manifestazioni	0	10,7	8,9	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,7	24,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	39,3	27,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,7	36,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,3	11,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0	1,7
Situazione della scuola: MTIC82600E		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MTIC82600E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	14,3	17,8	29,9
Universita'	Si	64,3	44,4	61,7
Enti di ricerca	No	3,6	2,2	6
Enti di formazione accreditati	No	21,4	20	20,5
Soggetti privati	No	21,4	17,8	25
Associazioni sportive	No	42,9	37,8	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	57,1	43,3	57,6
Autonomie locali	No	39,3	34,4	60,8
ASL	No	25	30	45,4
Altri soggetti	No	14,3	16,7	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MTIC82600E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	50	55,6	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo ha accordi di rete con altre scuole della città per l'attuazione delle indicazioni nazionali per il curricolo. inoltre, partecipa a tutte le sollecitazioni che provengono dal territorio (ente locale, strutture di volontariato, associazioni culturali, ecc...). La ricaduta della collaborazione con i soggetti esterni è stata chiaramente positiva, poichè è stata da stimolo per la crescita professionale dei docenti.	Gli accordi di rete andrebbero estesi a tanti altri aspetti dell'organizzazione scolastica.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MTIC82600E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	26,7	31,3	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	6,2	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	14,8	16	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,6	51,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	29,6	25,9	13,2
Situazione della scuola: MTIC82600E		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MTIC82600E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MTIC82600E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,01	2,4	6,6	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7,1	13,3	12
	Medio - alto coinvolgimento	82,1	73,3	76,1
	Alto coinvolgimento	10,7	13,3	11,9
Situazione della scuola: MTIC82600E		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge le famiglie tramite apposite riunioni, previste nel piano annuale delle attività: a inizio dell'anno scolastico viene indetta una assemblea in cui i docenti presentano, integrano o modificano su proposta degli stessi genitori, il piano dell'offerta formativa della propria classe; sono previste appositi momenti di interventi dei genitori nei consigli di classe con cadenza bimestrale; con cadenza trimestrale i genitori incontrano collegialmente i docenti, in orario pomeridiano, per un colloquio sull'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio o possono incontrare i docenti individualmente in orari antimeridiani bisettimanali, con cadenza mensile; inoltre la scuola coinvolge le famiglie tramite depliant informativi o comunicazioni scritte del DS., in particolar modo ai fini dell'orientamento scolastico per gli alunni delle classi terze della secondaria di I grado; i genitori collaborano con la scuola nella predisposizione e realizzazione dei PEI (piani educativi individualizzati) per gli alunni disabili e dei PDP (piani didattici personalizzati) per gli alunni BES; inoltre la scuola coinvolge i genitori nella presentazione e messa in opera del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità.	La scuola è dotata (da alcuni anni) di un registro elettronico ma non ha ancora attivato la comunicazione on-line con le famiglie. La partecipazione della famiglia ai momenti istituzionali della vita scolastica (elezione C.C e di istituto) non è molto attiva.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la variabilità fra classi parallele dell'istituto.	Limitata differenza sostanziale fra le classi in uscita: presenteranno competenze, abilità e conoscenze omogenee nelle varie fasce.
		Diminuzione dell'abbandono scolastico	Sarà contrastato non solo l'abbandono classico (coloro che non frequentano più), ma anche la frequenza irregolare e saltuaria.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado.	Le competenze sociali saranno osservate in tutte le discipline e momenti dell'attività solastica, in quanto trasversali a tutto il processo formativo.
✓	Risultati a distanza	Sviluppare negli alunni la consapevolezza dei loro interessi, capacità e abilità, elementi preziosi da sviluppare per le proprie scelte.	Tutti gli alunni consapevolmente condivideranno il Consiglio orientativo operando la scelta proposta dagli insegnanti.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'azione educativo-didattica dei tre ordini di scuola mira allo sviluppo pieno ed armonico di ogni discente, quale soggetto attivo di educazione e di apprendimento. L'aver preso in considerazione l'aspetto delle abilità, delle conoscenze e delle competenze dell'alunno consente ai docenti di avere un riscontro del loro operato che si completa con la scelta consapevole da parte degli alunni del successivo percorso scolastico.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Curricolo unitario per competenze. Coerenza tra obiettivi curriculari e valutazione.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gruppi di lavoro per dipartimenti/ambiti disciplinari, coordinati da docenti referenti per l'elaborazione del curricolo unitario per discipline e competenze, alla base della progettazione didattica.  
 Costruzione e utilizzazione di criteri di valutazione comuni e condivisione di strumenti diversificati per la rilevazione delle competenze.  
 I gruppi di lavoro si incontreranno periodicamente su indicazione del Collegio dei docenti.